



COMUNE DI CORDIGNANO

Provincia di Treviso

--- * ---

COPIA

Reg. Del. n. 18

In data 22-08-2017

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - Seduta Pubblica.

Oggetto: VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E ADOZIONE VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI

L'anno duemiladiciassette, addì ventidue del mese di agosto alle ore 19:30 nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

BIZ ALESSANDRO	Presente
GRILLO SILVIA	Presente
CAMPAGNA ROBERTO	Presente
SALATIN REMO	Presente
BAGGIO CARLO	Presente
PASQUALETTO KETTY	Presente
DELLA LIBERA GIADA	Presente
SONEGO SIMONETTA	Presente
FAEL MAURO	Presente
PERIN CLAUDIA	Presente
GEMIGNANI FEDERICA	Assente
BIT ANNA	Presente
MILAN TIZIANO	Assente

ne risultano presenti n. 11 e assenti n. 2.

Partecipa all'adunanza il dr. FONTAN ROLANDO, Segretario Comunale.

Il sig. BIZ ALESSANDRO, nella sua qualità di SINDACO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

BAGGIO CARLO

DELLA LIBERA GIADA

PERIN CLAUDIA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.

Oggetto: VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E ADOZIONE VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Consiglio Regionale del Veneto ha approvato, in data 16 marzo 2015, la L.R. n. 4/2015 avente ad oggetto "*Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali*", che è stata pubblicata sul BUR n. 27 del 20.03.2015 ed è entrata in vigore in data 04.04.2015;
- la legge sopracitata prevede all'art. 7 - *Varianti verdi per la riclassificazione di aree edificabili* - la possibilità di riclassificare le aree, ora edificabili, affinché siano private della capacità edificatoria loro riconosciuta dallo strumento urbanistico vigente e siano rese inedificabili;
- che il Consiglio Regionale ha approvato il sopracitato articolo 7 con la finalità di contenere il consumo del suolo, venendo così incontro anche alle difficoltà dei proprietari di aree edificabili che, pur avendo le potenzialità edificatorie, non hanno trovato attuazione per effetto della contrazione del mercato immobiliare, conseguentemente, le aree saranno rese inedificabili, se ritenute coerenti con la finalità di contenimento del consumo del suolo ed in base alla nuova destinazione delle stesse sarà ridefinita l'IMU e la TASI;

Rilevato che è stata data esecuzione a tale disposizione normativa e pertanto con deliberazione n° 49 del 28/03/2017 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di avviso pubblico e lo schema di istanza per la riclassificazione delle aree edificabili;

Atteso che a seguito dell'avviso pubblico prot. n. 4597 del 12/04/2017, pubblicato all'albo *on line* dal 12/04/2017 al 11/06/2017 sono pervenute n° 13 manifestazioni d'interesse da parte di privati cittadini, in riferimento a quanto previsto dall'art. 7 della Legge citata, come puntualmente riportate nell'allegato sub 1);

Rilevato che l'art. 7 della su richiamata L.R. 4/2015 prevede che il Comune valuti le istanze e, qualora ritenga le stesse coerenti con le finalità di contenimento del consumo di suolo le accoglie mediante approvazione di apposita variante al Piano degli Interventi (P.I.);

Considerato che la suddetta disciplina regionale riveste carattere e finalità specifiche e pertanto le richieste di riclassificazione di aree edificabili devono rispondere al principio del contenimento del consumo del suolo, ma comunque nel rispetto dell'interesse generale di dotare il territorio comunale delle necessarie infrastrutture e servizi;

Atteso che:

- il Comune di Cordignano è dotato di PAT approvato in Conferenza dei Servizi in data 06/02/2013 ai sensi dell'art. 15, comma 6 della L.R. 11/2004;
- con deliberazione n. 4 del 20/04/2016 il Consiglio comunale ha approvato il Piano degli Interventi;

Atteso altresì che il Piano degli Interventi (PI) è lo strumento operativo con cui vengono messe in atto delle azioni sostenibili per creare adeguati servizi e infrastrutture al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini e dunque tali scelte pianificatorie, che derivano da un'analisi idraulica, agronomica, paesaggistica e storica del territorio comunale, rivestono un elevato interesse pubblico;

Dato atto che la Regione del Veneto ha approvato la circolare n. 1 del 11.02.2016 con cui vengono forniti dei chiarimenti in merito all'applicazione dell'art. 7 della L.R.4/2015, che sinteticamente vengono riportati:

“La valutazione riguarda la coerenza delle richieste con la finalità generale di contenimento del consumo di suolo, il loro rapporto con la programmazione urbanistica in atto e la congruenza localizzativa e dimensionale delle aree da riclassificare. In particolare, l’eventuale riclassificazione delle aree non deve compromettere i diritti edificatori di terzi, né pregiudicare l’attuabilità di previsioni di piano o accordi di interesse pubblico. Inoltre, le varianti verdi non possono riguardare aree già edificate o che abbiano già espresso, anche parzialmente o in forma indiretta (trasferimenti di volumetria /crediti edilizi), la propria capacità edificatoria.”

Inoltre trattandosi di disciplina avente carattere e finalità specifiche è opportuno precisare che l’unica operazione ammessa dalla norma in esame è la riclassificazione urbanistica delle aree oggetto di proposta;

Dato atto che, in relazione alla specificità e particolarità delle competenze professionali necessarie per la redazione di quanto richiesto, non presenti all’interno dell’Ufficio Tecnico, con determina n. 144 in data 31/07/2017 il Responsabile della 3^a U.O. Area Tecnica, ha affidato incarico alla Società D-RECTA S.R.L per la valutazione tecnica e la redazione della documentazione necessaria;

Viste le n. 13 richieste pervenute e le valutazioni tecniche redatte di concerto tra l’Ufficio Tecnico Comunale e la Società D-RECTA S.R.L, tenendo conto dei chiarimenti contenuti nella circolare sopra citata, che sono riportate negli elaborati relativi alla “1^a Variante – LR 4/2015 Varianti Verdi”, allegato sub 1) alla presente deliberazione;

Ritenuto di fare proprie le valutazioni tecniche redatte dall’Ufficio Tecnico Comunale e la Società D-RECTA S.R.L e quindi, per le motivazioni contenute nell’elaborato di variante, di accogliere le richieste n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13, in quanto risultano essere coerenti con le finalità di contenimento del consumo del suolo, e di non accogliere le richieste n. 1 e n. 10 in quanto non rientrano nell’ambito di applicazione dell’art.7 della L.R.n.4/2015, come da chiarimenti contenuti nella circolare n.1/2016, precisando che tali richieste possono essere valutate con gli strumenti adeguati nell’ambito di un nuovo PI ;

Ritenuto di procedere alla variante tematica del PI conseguente all’accoglimento delle richieste sopra citate, come puntualmente individuate e per le motivazioni riportate negli elaborati relativi alla “1^a Variante – LR 4/2015 Varianti Verdi”, precisando che tale variante consiste nella riclassificazione di aree da edificabili a inedificabili;

Vista la proposta di variante al Piano degli Interventi redatta dalla Società D-RECTA S.R.L , come da incarico affidato con determinazione del Responsabile Area Tecnica n° 144 del 31/07/2017, che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione Variante
- Asseverazione idraulica
- Asseverazione sismica
- Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza
- CD Quadro conoscitivo

che sub. 1) si allegano alla presente;

Considerato che:

- per effetto dell’adozione della presente variante le aree per le quali si riconosce la coerenza con le finalità di contenimento del consumo del suolo, vengono private della potenzialità edificatoria attribuita dal vigente strumento urbanistico comunale (PI) con decorrenza, ai fini dell’applicazione degli sgravi sulle imposizioni tributarie, dalla data di adozione del presente provvedimento;
- l’accoglimento dell’istanza comporta l’inedificabilità dell’area per un periodo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di approvazione della presente variante;
- la presente variante non inficia i criteri informativi del Piano degli Interventi, non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU) così come previsto dal comma 3 dell’art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 “*Modifiche di leggi*

regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali
”;

Considerato che la variante, pur non comportando impegni di spesa, ha comunque incidenza sugli aspetti di natura economico-finanziaria per quanto riguarda il possibile minor introito del gettito IMU/TASI, che si avrà a seguito dell'approvazione della presente variante al P.I. di recepimento delle istanze;

Atteso che sono in corso di acquisizione i relativi pareri di competenza degli enti esterni, come previsto dalla normativa vigente;

Atteso che:

- si procede ai sensi dell'art.39 del decreto legislativo n.33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e dell'elaborato unico di variante con la stessa adottato sul sito istituzionale del comune, nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- la variante viene depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- dalla data dell'adozione della variante e fino alla sua entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n.11/2004;

Visti:

- la Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4/2015;
- la circolare regionale n. 1 /2016;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Visti i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente dal Responsabile del servizio interessato e dal responsabile del servizio economico finanziario (ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000);

Sentito:

- l'assessore Campagna che relaziona in modo completo;
- il consigliere Perin Claudia che evidenzia come non è stato ravvisato da parte della minoranza nessuna criticità nelle proposte fatte, valutate altresì recentemente nell'apposita commissione. In considerazione del fatto che le proposte riguardano dei piccoli pezzi di terreno, concorda con i due dinieghi, e pertanto pronuncia il parere favorevole;

Con votazione palese, effettuata per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori viene accertato il seguente risultato: Consiglieri presenti n. 9 voti favorevoli n. 9

DELIBERA

- 1) di accogliere le richieste n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 di cui all'elaborato di variante, allegato sub 1), per le motivazioni suesposte;

Con votazione palese, effettuata per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori viene accertato il seguente risultato: Consiglieri presenti n. 9 voti favorevoli: n. 9

DELIBERA

- 2) di non accogliere le richieste n. 1 e n. 10 di cui all'elaborato di variante, allegato sub 1), per le motivazioni suesposte, precisando che tali richieste possono essere valutate con gli strumenti adeguati nell'ambito di un nuovo PI;

- 3) di adottare, conseguentemente all'accoglimento delle richieste n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11, 12, 13 di cui al punto 1 del deliberato, la variante tematica al Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 "*Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali* ", con la procedura prevista all'art. 18 della L.R. n. 11/2004 e s.m.i., dalla Società D-RECTA S.R.L , come da incarico affidato con determinazione del Responsabile Area Tecnica n° 144 del 31/07/2017, che si compone dei seguenti elaborati:
- Relazione Variante
 - Asseverazione idraulica
 - Asseverazione sismica
 - Dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza
 - CD Quadro conoscitivo
- che sub 1) si allegano alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- 4) di dare atto che:
- la variante urbanistica adottata è conseguente ad istanze formulate unilateralmente dai privati proponenti la modifica dello strumento di pianificazione urbanistica generale;
 - per effetto dell'adozione della presente variante, le aree identificate, per le quali si riconosce la coerenza con le finalità di contenimento del consumo del suolo, vengono private della potenzialità edificatoria attribuita dal vigente strumento urbanistico comunale (PI) con decorrenza, ai fini dell'applicazione degli sgravi sulle imposizioni tributarie, dalla data di adozione del presente provvedimento;
 - l'accoglimento dell'istanza comporta l'inedificabilità dell'area per un periodo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di approvazione della presente variante;
 - la presente variante non inficia i criteri informativi del Piano degli Interventi, non influisce sul dimensionamento del PAT e sul calcolo della superficie agricola utilizzata (SAU) così come previsto dal comma 3 dell'art. 7 della Legge Regionale 16 marzo 2015 n. 4 "*Modifiche di leggi regionali e disposizioni in materia di governo del territorio e di aree naturali protette regionali* ",
 - con l'approvazione definitiva della presente variante saranno recepite le eventuali prescrizioni che dovessero essere impartite dagli enti esterni;
- 5) di procedere ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n.33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e dell'elaborato unico di variante con la stessa adottato sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente";
- 6) di dare atto che la variante viene depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del Comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- 7) di dare atto che dalla data dell'adozione della variante e fino alla sua entrata in vigore, si applicano le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n.11/2004;
- 8) di dare mandato al Responsabile del Servizio Gestione del territorio e Urbanistica di provvedere all'aggiornamento del Piano degli Interventi.

Stante l'urgenza, la presente deliberazione viene dichiarata, con votazione unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Oggetto: VARIANTE VERDE PER LA RICLASSIFICAZIONE DI AREE EDIFICABILI AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L.R. 4/2015 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE E ADOZIONE VARIANTE TEMATICA AL PIANO DEGLI INTERVENTI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Pareri ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267/2000

PARERE TECNICO

Vista la documentazione di supporto e preso atto della regolarità dell'istruttoria della proposta di deliberazione in oggetto, si esprime in ordine alla regolarità tecnica parere: **Favorevole**.

Cordignano, 10-08-2017

Il Responsabile del servizio
F.to Stefani Massimo

PARERE CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, si esprime in ordine alla regolarità contabile parere: **Favorevole**.

ai fini dell'applicazione degli sgravi sulle impositazioni tributarie dalla data di adozione del presente provvedimento

Cordignano, 17-08-2017

Il Responsabile del servizio
F.to TAVIAN MARIO

SOTTOSCRIZIONE VERBALE

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

Il SINDACO
f.to BIZ ALESSANDRO

Il Segretario Comunale
f.to FONTAN ROLANDO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. Pubbl. **Referto di pubblicazione** (Art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 31-08-2017 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addi **31-08-2017**.

f.to Il Messo Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____, ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Lì _____

Il Responsabile della 1ª U.O.
f.to Tavian Mario

Per copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Lì _____

Istruttore Direttivo
Tavian Mario